



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IIS CORIGLIANO C. "LC-LS"

CSIS001006

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IIS CORIGLIANO C. "LC-LS" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6838** del **28/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/10/2024** con delibera n. 130*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 8** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 11** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 19** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

L'Istituto di Istruzione Superiore – Liceo Scientifico “F. Bruno”-Liceo Classico “G. Colosimo” – Liceo delle Scienze Umane del Comune di Corigliano Rossano (CS) opera in un contesto territoriale molto ampio, che presenta diverse caratteristiche sociali, economiche e culturali. Il territorio comunale è situato nella parte centrale della Piana di Sibari, che si estende da una zona collinare fino a quella costiera del Mar Ionio. Lungo tutto il territorio vi sono numerose strutture architettoniche, storiche, culturali importanti sia sul piano artistico che su quello sociale. Spiccano fra tutte il Castello Ducale, risalente all'XI secolo, sede della Biblioteca della Magna Grecia e del Museo dell'Avventura Umana nella Sibaritide; il santuario di San Francesco di Paola, patrono della città, risalente nella sua originaria struttura al periodo di permanenza del Santo a Corigliano, tra il 1457 e il 1477; il santuario di Santa Maria ad Nives (Schiavonea), edificato nel 1469 per volere di Agostino Saluzzo, feudatario di Corigliano e l'imponente e suggestivo Quadrato Compagna o Palazzo delle Fiere, costruito nel 1846 dai baroni Compagna a Schiavonea. Inoltre, nella città sono presenti l'Archivio storico comunale, creatosi grazie alle donazioni delle famiglie Sanseverino, Saluzzo, Compagna e l'Archivio “Vincenzo Tieri”, offerto al Comune dal figlio Aroldo Tieri, nato a Corigliano e profondamente legato alla sua terra. Relativamente agli aspetti economici e socio-ambientali, il comune di Corigliano-Rossano è ubicato in una delle zone storicamente ed economicamente più floride dell'intera Calabria, basata su un'economia prettamente agricola, con le attività ad esse collegate, che rappresentano le caratteristiche peculiari di questo territorio. Ad esse si affiancano attività produttive e commerciali di grandissimo rilievo. Sempre in rapporto alle caratteristiche del territorio, che presenta una notevole estensione della zona costiera, particolarmente importanti sono anche le attività turistiche e quelle ad esse collegate. Da ciò emerge una situazione territoriale complessivamente positiva, caratterizzata da un progressivo incremento della popolazione, anche sulla base dei flussi migratori interni ed internazionali; da una espansione delle attività economiche e produttive e da una società civile tendenzialmente sana. A fronte di tutto ciò è il caso, però, di evidenziare alcuni aspetti negativi, di cui la scuola deve pur tener conto per contribuire ad arginarli e ad emarginarli, nella formazione della coscienza civile e democratica delle nuove generazioni. Sul piano sociale non mancano, infatti, fenomeni di disagio e di devianza giovanile, che si manifestano nell'uso di stupefacenti e di alcool, in parte dovuti alla disoccupazione ed alla mancanza di prospettive occupazionali, in parte dovuti ad una disgregazione dell'istituzione familiare. Preoccupanti sono alcuni fenomeni di illegalità manifestatisi in città ed inquietante è anche il fenomeno della micro-criminalità, che arruola molti



giovani e giovanissimi. A questo riguardo la scuola intende, in collaborazione con altri Enti ed Istituzioni del territorio, attivare un gruppo di lavoro che conduca ad un'analisi approfondita della condizione giovanile, nel tentativo di dare risposte più appropriate sul piano educativo. Sul piano sociale, ancora, notevole è il fenomeno dell'immigrazione di extracomunitari, attratti da possibilità di lavori in agricoltura, il più delle volte sottopagati in nero e al di fuori di ogni regola. Accanto a questa, esiste anche un'altra realtà, fatta di extracomunitari in regola, ben inseriti nella comunità, che ovviamente determina l'ingresso, nell'istituzione scolastica, di alunni stranieri. Nel rapportarsi adeguatamente a questo contesto di riferimento generale, tale istituzione scolastica, intende, sul piano strettamente educativo e didattico, basare le sue attività sui seguenti elementi basilari:

A. Il complesso delle tematiche e delle problematiche emergenti della scuola italiana ed europea in rapporto alla realtà internazionale;

B. Una analisi approfondita delle caratteristiche fondamentali degli alunni e sulle specifiche esigenze formative dei singoli, in rapporto alle peculiarità del territorio;

C. Tutto quanto previsto dall'Autonomia scolastica e dall'intera legislazione vigente in materia scolastica;

D. Il CCNL del personale della scuola attualmente in vigore;

E. Le più avanzate ricerche e teorie psicopedagogiche degli ultimi anni;



F. Tutte le attività progettuali tese ad elevare ed ampliare i livelli di conoscenza e di competenza degli studenti in tutti i settori della società contemporanea;

G. Tutto quanto previsto dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015.

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Gli studenti dell'Istituto provengono generalmente da ambienti socio-economici e culturali medio-alti e ciò consente alla scuola di impostare al meglio i propri percorsi educativi e didattici. Anche sul piano sociale, i comportamenti degli studenti sono del tutto consoni alla convivenza civile e democratica e sono complessivamente assenti fenomeni deteriori come il bullismo o l'uso di sostanze alcoliche o stupefacenti. Il tutto incide positivamente sull'impostazione, l'elaborazione e l'evoluzione dei processi educativi. Anche per quanto riguarda gli alunni stranieri presenti nell'Istituto essi hanno caratteristiche sostanzialmente equiparabili al resto degli studenti, provengono da percorsi di studi precedenti positivi e, in larga parte, vivono in Italia dalla nascita.

VINCOLI

Eventuali vincoli derivano dalla presenza forse in alcuni casi eccessiva delle famiglie che seguono



costantemente l'evoluzione degli studi dei propri figli. Questo aspetto ha però delle connotazioni anche positive e rappresenta una risorsa in più per la scuola. Diverso è l'aspetto che riguarda le strutture, le attrezzature e le risorse economiche della scuola che presentano delle carenze, sia pur non estremamente rilevanti. Da sottolineare il fatto che buona parte delle famiglie non pagano i contributi volontari e ciò impedisce alla scuola di espandere al massimo l'ampliamento della sua offerta formativa.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Essendo il territorio della scuola ricco di attività imprenditoriali ed economiche, il flusso di immigrazione si è mantenuto stabile ormai da molti anni. Pertanto anche le percentuali di alunni stranieri nella scuola si è ormai stabilizzata.

VINCOLI

La percentuale di alunni stranieri presenti nella scuola si attesta intorno al 5% della popolazione scolastica. Sul territorio si registra la presenza di molte associazioni che si occupano della problematica dell'immigrazione. Gli Enti Locali si occupano del problema nei propri limiti istituzionali.

Risorse economiche e materiali



OPPORTUNITÀ

La qualità delle strutture del Liceo Scientifico e del Liceo Classico sono adeguate alle esigenze delle attività scolastiche, dei docenti e dell'utenza. Il Liceo Classico è ubicato in una struttura di nuovissima costruzione e presenta spazi più funzionali al contesto scolastico. Ambedue le sedi sono, comunque, raggiungibili senza difficoltà. Attrezzature e strumenti in uso nella scuola sono, in ambedue i casi, adeguati ed efficienti e di qualità elevata. Le risorse economiche disponibili sono quelle messe a disposizione dal Ministero e dalla Provincia di Cosenza, nonché quelle derivanti dai contributi volontari delle famiglie.

Caratteristiche principali della Scuola

Istituto principale

IIS CORIGLIANO C. "LC-LS"

Tipo Istituto

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO SUPERIORE

Dettagli Istituto principale

Indirizzo



VIA TORRELUNGA CORIGLIANO CALABRO 87064 CORIGLIANO-ROSSANO

Codice CSIS001006 - (Istituto principale)

Telefono: 098381110

Fax: 0983891900

Email: CSIS001006@istruzione.it

Pec: csis001006@pec.istruzione.it

Sito web: www.liceicorigliano.edu.it

Plessi/Scuole

LC " G. COLOSIMO " CORIGLIANO C.

Codice Meccanografico: CSPC00101D

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Indirizzo: VIA VITTORIO EMANUELE SNC CORIGLIANO CALABRO 87064 CORIGLIANO-ROSSANO



Tipologia: LICEO CLASSICO

Totale alunni: 139

LS "F.BRUNO" CORIGLIANO C. CON OPZIONI SCIENZE APPLICATE E SCIENZE UMANE

Codice Meccanografico: CSPS00101L

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Indirizzo: VIA TORRELUNGA - 87064 CORIGLIANO-ROSSANO

Tipologia: LICEO SCIENTIFICO

Indirizzi di Studio: Scientifico, Scientifico opzione scienze applicate, Scienze Umane

Totale alunni: 738



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La VISION della scuola è quella di costruire un sistema formativo integrato, aperto verso l'esterno, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione di corretti rapporti interpersonali e sociali tenendo conto delle indicazioni nazionali per il curricolo; di superare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo, in cui l'esplorazione di tutti gli attori del territorio, attraverso pratiche educative e didattiche innovative, ampli e consolida la formazione individuale di ognuno. La MISSION della scuola è quella di formare persone in grado di pensare e di agire autonomamente all'interno della società, sfruttando un progetto globale (quello contenuto nel PTOF).

Per giungere a questo risultato è fondamentale coinvolgere nel processo di crescita tutti i soggetti interessati: lo studente, in primo luogo, nella globalità della sua persona e nelle sue specifiche caratteristiche soggettive, cognitive, relazionali, spirituali, professionali; la famiglia, nell'espletamento responsabile del proprio ruolo e nella condivisione piena del patto educativo con la scuola, finalizzato al raggiungimento comune della formazione globale e della maturità dei ragazzi; i docenti, nell'esercizio della loro professionalità e nell'attivazione di un loro processo costante di formazione, attraverso una continua innovazione delle pratiche didattiche; il territorio, attraverso un rapporto interattivo, organico, funzionale e condiviso con la scuola. A tal fine sono stati individuate le priorità riportate nel piano di miglioramento:

Rafforzamento delle competenze di base linguistiche, logico-matematiche, scientifiche, tecnologiche, orientato anche al miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI;

Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione sinonimi di socializzazione e apprendimento, valorizzando la Scuola come ambiente educativo e di crescita sociale, aperta e vicina alle esigenze del territorio, da contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico;

Valorizzazione del personale scolastico attraverso la formazione in servizio e la valorizzazione del percorso professionale;

Valorizzazione delle risorse socio-culturali del contesto territoriale locale attraverso la promozione e la diffusione della cultura umanistica e scientifica, sostenendo altresì lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;



Progettazione di un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivamente, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze, lavorando in sinergia e condividendo modalità didattiche proprie dei diversi indirizzi della scuola;

Predisposizione di attività e strumenti volti alla valorizzazione dello studente quale parte attiva del processo di valutazione e crescita individuale;

Obiettivi formativi prioritari (art. 1 comma 7 Legge 107/2015)

1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

9) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

ATTO D'INDIRIZZO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'Atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministero dell'Istruzione per l'anno 2022 e per il triennio 2022/2024;

VISTA la Legge n. 59/1997, in particolare l'art. 21 comma 1 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR n. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015 che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO il DLgs 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

VISTA la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa;

ANALIZZATI gli obiettivi strategici Nazionali e quelli Regionali;

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministero dell'Istruzione e del Merito

ANALIZZATI i risultati delle prove INVALSI

VISTO l'esito dell'Audit esterno del Sistema Gestione Qualità

VISTO le risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 161/2022, con il quale è stato adottato il "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;



VISTA la Nota MI n. 60586 del 13 luglio 2022 recante "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole" – Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado;

VISTO il DM 170/2022 recante "Definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU" ed il relativo allegato;

VISTA la Nota MIM n. 109799 del 30 dicembre 2022 recante "Istruzioni operative per le Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (D.M. 170/2022)";

TENUTO CONTO delle attività di progettazione volte alla riduzione dei rischi di dispersione scolastica presenti all'interno della scuola nonché dell'implementazione di attività volte al recupero delle competenze di base, del disagio sociale nonché dell'attività laboratoriale;

TENUTO CONTO che nell'ottica di attuare azioni sopra richiamate, il Team di lavoro, preso atto delle proposte per PNRR linea di investimento 1.4 contro la dispersione scolastica, ha proposto specifici progetti sia didattici che strutturali;

PREMESSO CHE

§ il presente atto è compito istituzionale del Dirigente Scolastico e definisce gli indirizzi per le attività della Scuola nonché le scelte di amministrazione e gestione sulla base dei quali il Collegio dei docenti elabora/modifica/integra le linee programmatiche dell'offerta formativa attraverso la definizione del PTOF;

§ l'intendimento è quello di fornire le linee guida che indichino gli obiettivi a tutti gli attori: il dirigente stesso, gli operatori scolastici, gli organi collegiali e i soggetti esterni, gli enti del territorio;

§ tutto il personale scolastico deve concorrere ad una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF, consapevoli che istruzione e formazione contribuiscono attivamente a prevenire la povertà e l'esclusione sociale, assicurando il mantenimento dei valori umani e civili ed aiutare a combattere forme di discriminazione;



§ il presente atto tiene conto delle priorità politiche nel processo di pianificazione strategica del Ministero dell'Istruzione, al fine di orientare l'azione del corrente anno scolastico nonché fungere da incipit per il triennio scolastico 2025/2028 dell'IIS "Bruno-Colosimo";

§ per la corretta e completa elaborazione del PTOF 2025/2028 si attenderà comunque l'esito del bilancio sociale per il triennio 2022/2025 e conseguentemente dell'aggiornamento del RAV;

EMANA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

FINALIZZATO ALLA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO SCOLASTICO 2025/2028

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

1. Ambiti Di Intervento

Verranno introdotte ulteriori misure potenziate per prevenire il bullismo e il cyberbullismo, la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale attraverso il "Piano delle Arti", e la formazione in intelligenza artificiale, che permette a docenti e personale ATA di adozione tecnologie avanzate in modo etico e sicuro.

Favorire l'adeguata partecipazione di studenti e famiglie alla collaborazione con la Scuola

La Scuola è una comunità allargata che intende valorizzare tutte le componenti, ciascuno in ragione delle proprie professionalità, per qualificare le proposte didattiche anche grazie alla circolarità e alla condivisione di idee.

Valorizzare il personale scolastico e gli studenti, atteso che la Scuola sostiene la formazione continua del personale scolastico, incentivando l'adesione a proposte formative e dotandosi di un Piano della Formazione identitario e rispondente ai bisogni rilevati ed espressi; stimola la curiosità e asseconda gli interessi degli studenti affinché possano intercettare e coltivare le loro passioni.

2. Obiettivi

In relazione agli ambiti di intervento, gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere, nel breve



periodo possono essere così riassunti:

- i. Rafforzamento delle competenze di base linguistiche, logico-matematiche, scientifiche, tecnologiche, orientato anche al miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI;
- ii. Rafforzamento delle competenze digitali anche in relazione al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- iii. valorizzazione del patrimonio culturale immateriale attraverso il "Piano delle Arti";
- iv. formazione etica e tecnica in tema di Intelligenza Artificiale;
- v. Ridurre il gap di valutazione tra gli esiti delle prove standardizzate e gli esiti finali, con particolare riferimento all'esame di stato;
- vi. Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione sinonimi di socializzazione e apprendimento, valorizzando la Scuola come ambiente educativo e di crescita sociale, aperta e vicina alle esigenze del territorio, da contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico;
- vii. Valorizzazione del personale scolastico attraverso la formazione in servizio e la valorizzazione del percorso professionale;
- viii. Valorizzazione delle risorse socio-culturali del contesto territoriale locale attraverso la promozione e la diffusione della cultura umanistica, artistica, musicale, sostenendo altresì lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;
- ix. Progettazione di un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze, lavorando in sinergia e condividendo modalità didattiche proprie dei diversi indirizzi della scuola;
- x. Predisposizione di attività e strumenti volti alla valorizzazione dello studente quale parte attiva del processo di valutazione e crescita individuale;
- xi. Rendere il discente consapevole delle scelte di orientamento future;
- xii. Miglioramento delle competenze dei docenti;
- xiii. Acquisire consapevolezza e migliorare la cultura dell'importanza della prevenzione di infortuni e malattie negli ambienti di lavoro;
- xiv. Fornire un dettagliato bilancio sociale del lavoro svolto e realizzato e degli obiettivi



raggiunti.

3. Attività e strumenti

L'attività programmatica della scuola sarà sottoposta a monitoraggio in itinere e, ovviamente, a conclusione della stessa.

Per il raggiungimento degli obiettivi, intervenendo nei succitati ambiti, si propone di far leva ed avvalersi delle indicazioni sotto riportate.

Ricorso ad una didattica interattiva e laboratoriale, attraverso un fare concreto e partecipativo alla costruzione del proprio apprendimento, rendendo il laboratorio non un momento separato e staccato dalla quotidiana realtà scolastica, ma una modalità di operare trasversale alla prassi didattica.

Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.

Progettazione di percorsi didattici e attività per classi parallele e in continuità, con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare possibilmente a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).

Progettazione di percorsi unitari scanditi da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze, lavorando comunque in sinergia e valorizzando modalità didattiche proprie dei diversi indirizzi di scuola.

Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni appartenenti alle fasce più svantaggiate partendo da una segnalazione precoce di casi potenziali.



Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.

Riduzione dei tassi di insuccesso, anche mediante scelte didattiche di personalizzazione dell'intervento formativo, l'organizzazione di varie forme di attività di recupero e sostegno degli alunni con difficoltà di apprendimento, nonché lo sviluppo della Peer Education.

Sostanziale risulta, per l'attuazione del PTOF e la programmazione del successivo triennio scolastico, la formazione dei docenti. A tal proposito, il piano potrà essere rivisto, sulla base delle indicazioni del Collegio dei docenti, in modo da ottenere una più chiara rispondenza alle necessità formative emerse dal Rapporto di Autovalutazione.

È opportuno ricordare che la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale (comma 124 della Legge 107/2015). Le singole istituzioni scolastiche definiscono le attività di formazione in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa, con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle scuole e sulla base delle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione. La formazione in servizio risulta, dunque, strumento di fondamentale importanza per migliorare il successo formativo delle studentesse e degli studenti, considerando linee programmatiche non solo a breve ma anche a medio-lungo termine. Occorrerà pensare a formule che coniughino la formazione della Rete d'Ambito con eventuali iniziative di formazione dell'Istituto, che potranno anche attingere a modalità quali la Peer Education.

Effettuare un'analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza.

Aggiornare, anche in relazione all'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica al fine di sviluppare, prevenire e contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico, ogni forma di discriminazione, di nazionalità, di genere, di condizione sociale, di bullismo e cyberbullismo, nonché sensibilizzare studentesse e studenti al concetto sociale di "sviluppo sostenibile".



Si ricorrerà inoltre alle risorse europee con fondi del PN e del PNRR.

4. Scelte di gestione e di amministrazione

L'istituzione scolastica, strutturata secondo una dimensione didattico-educativa e una amministrativa, è caratterizzata da una gestione unitaria. Tutte le sue azioni, pertanto, si riconducono alla medesima finalità: la realizzazione di un'offerta formativa ampia e "responsabile". Quanto alla propria mission, questa si fonda sulla centralità degli studenti e dei relativi bisogni formativi e, dunque, sulla promozione di percorsi didattici rispondenti ad essi, e, al contempo, alle sfide di una società complessa che richiede saperi sempre più reticolari e globali.

L'istituto tende, altresì, a soddisfare le esigenze delle studentesse e degli studenti anche attraverso:

- § la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- § la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti presenti nel territorio configurandosi quale istituto capo rete di scopo;
- § la flessibilità didattica e organizzativa;
- § l'utilizzo delle risorse del PNRR e dei fondi europei.

Quanto alle pratiche gestionali ed organizzative, l'istituto ha per riferimenti criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e rispondere alla sua costante "tensione al miglioramento continuo" l'Istituto pone in essere le seguenti azioni "propiziatriche":

- § organizzazione del lavoro funzionale e flessibile;
- § monitoraggio dei processi e delle procedure in corso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle criticità;
- § valorizzazione del personale;
- § condivisione delle scelte nel rispetto degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;
- § ascolto costante dell'utenza;



- § ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- § reperimento di risorse economiche e strumentali per innalzare gli standard del servizio.

La Scuola dunque luogo di crescita, di incontro, di conoscenza reciproca dove si sperimenta la vita di comunità, il senso civico, luogo interiore e rassicurante di crescita dei ragazzi.

Va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della Scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti debbono sentirsi protagonisti e

direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola, giorno dopo giorno, realizza con i giovani e con la società, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, il Dirigente Scolastico ringrazia tutto il personale per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola.

Il presente Atto di Indirizzo va considerato parte Integrante del PTOF dell'Istituto e potrà essere oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni.



Scelte organizzative

Organizzazione

Per quanto riguarda le pratiche organizzative, l'Istituto ha per riferimenti criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e rispondere alla sua costante "tensione al miglioramento continuo" l'Istituto pone in essere le seguenti azioni:

- organizzazione del lavoro funzionale e flessibile;
- monitoraggio dei processi e delle procedure in corso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle criticità;
- valorizzazione del personale;
- condivisione delle scelte nel rispetto degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;
- ascolto costante dell'utenza;
- ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- reperimento di risorse economiche e strumentali per innalzare gli standard del servizio.



Formazione del personale

FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

Corso Competenze Digitali

La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività.

Corso Normativa PEI, PDP e gestione alunni con DSA e BES d'istituto

L'Inclusione è un processo che coinvolge tutti contesti di sviluppo degli adolescenti e riguarda tutti gli alunni indistintamente e le loro potenzialità. La scuola inclusiva opera per creare un ambiente favorevole al benessere e allo sviluppo di ogni singolo studente, agendo prima sul contesto, poi sul soggetto, contrastando l'esclusione in ogni sua forma, rendendo partecipi alla vita e all'ambiente scolastico ogni alunno, nel rispetto dell'individualità di ciascuno.

Essa non cerca di annullare le differenze, ma vuole insegnare a vivere con le differenze. Per raggiungere il traguardo dell'inclusione è necessaria la cooperazione di molteplici attori, provenienti da contesti diversi (scuola, famiglia, servizi sociali, specialisti) che devono essere in grado di coordinare le proprie azioni, per garantire la messa in pratica delle azioni necessarie; per questo la normativa prevede la creazione di gruppi di lavoro (GLHI, GLHO, GLI), l'elaborazione di strumenti di pianificazione e monitoraggio (PAI, PEI, PDP), la formazione di docenti specializzati nella gestione e attuazione delle strategie inclusive; grazie a queste risorse e ad una progettazione allargata all'esterno, la scuola riesce a soddisfare più efficacemente i bisogni educativi di quegli alunni che altrimenti rischierebbero di rimanere indietro o peggio fuori, esclusi per sempre.



Corso sulle metodologie didattiche attinenti le avanguardie educative

Formazione dei docenti sulle tematiche principali esposte nella Rete Nazionale delle Avanguardie Educative, con particolare riferimento al Debate, alle tecniche di realizzazione del Digital Storytelling, all'applicazione del digitale all'interno della pratica di insegnamento-apprendimento.

English Training courses for Teachers

Il progetto nasce al fine di incrementare e potenziare l'offerta formativa dell'Istituto. Nell'ottica del Piano di formazione del personale docente, ci si prefigge di attuare le azioni di potenziamento delle competenze linguistiche relative alla lingua inglese del personale docente per le discipline non linguistiche (DNL), al fine di agevolarne il conseguimento delle certificazioni linguistiche secondo il quadro di riferimento europeo, ed implementare al contempo una più efficace offerta formativa che includa nelle buone pratiche dell'istituto la metodologia CLIL. Si prevede l'attivazione di due corsi, uno pre-intermedio, corrispondente al livello A2 + del QCER, ed uno intermedio, corrispondente orientativamente al livello B1/B1+ del QCER.

Piano Formazione Docenti Ambito 5 Calabria

La scuola polo ha proposto diverse unità formative su varie tematiche di interesse sotto forma di webinar da usufruire in modalità a distanza e anche in modo asincrono fruendo delle loro registrazioni.

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Sicurezza nelle scuole: obblighi, competenze, normativa



FORMAZIONE PERSONALE ATA

- a) Informatizzazione delle procedure, sicurezza dei dati e Privacy
- b) Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team
- c) Sicurezza nei luoghi di lavoro

Reti e convenzioni

L'IIS "Bruno-Colosimo" aderisce a reti di Scuole.

IONIO SOSTENIBILE

La rete intende realizzare progetti educativi, formativi e di ricerca nell'ambito dell'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile. In particolare essa si prefigge di:

- a) promuovere negli studenti delle scuole aderenti una sempre più marcata e diffusa coscienza ambientale, raccordare l'educazione ambientale alla cultura della legalità e della solidarietà e unire la capacità di pensare globalmente e quella di agire localmente;



- b) elaborare e diffondere moduli formativi sulle tematiche connesse al concetto di “futuro sostenibile” (rispetto della biodiversità, valorizzazione delle energie rinnovabili, convivenza equa e sostenibile tra gli esseri umani, stili di vita compatibili con l'ambiente, ecc.);
- c) intervenire sulle comunità locali di riferimento per diffondervi conoscenze corrette e comportamenti sociali adeguati sotto il triplice profilo della sostenibilità, equità e economicità, rispetto agli ambienti naturali ed antropizzati che compongono l'arco jonico;
- d) studiare e promuovere forme di utilizzo delle risorse del Mar Ionio e delle sue coste ispirate ai principi della “Blue Economy”, anche raccordandosi con operatori economici del settore;
- e) realizzare attività didattiche e motorie in ambiente naturale, all'interno di progetti multidisciplinari e transdisciplinari volti allo sviluppo di competenze spendibili nell'arco dell'intero percorso di vita degli allievi;
- f) intercettare e utilizzare risorse messe a disposizione da enti esterni, in primis dall'Unione Europea, per iniziative e progetti che incrementino la sostenibilità;
- g) promuovere la partecipazione ad iniziative per lo sviluppo sostenibile nei Paesi più svantaggiati della Terra.

RETE NAZIONALE DEI LICEI CLASSICI

La Rete Nazionale dei Licei Classici persegue le seguenti finalità per il rinnovamento del curriculum del Liceo Classico e la valorizzazione della cultura umanistica:

- a) individua e predispone percorsi di didattica innovativa, con particolare riferimento alle iniziative di formazione e ricerca metodologica e didattica in relazione alla recente normativa;



- b) raccoglie e seleziona le azioni e le proposte progettuali di innovazione del curriculum, provenienti da tutto il territorio nazionale;
- c) monitora e verifica le attività realizzate dalle singole scuole e valuta i risultati raggiunti, avvalendosi eventualmente della consulenza di università, associazioni, fondazioni, centri di ricerca, studiosi ed esperti;
- d) progetta e implementa lo sviluppo del "Portale della Rete Nazionale dei Licei Classici";
- e) promuove e sostiene la più larga condivisione e valorizzazione di esperienze realizzate nell'ambito delle metodologie innovative;
- f) coordina attività per l'internazionalizzazione del curriculum del Liceo Classico anche attraverso la collaborazione con rappresentanti istituzionali dei sistemi di istruzione di altri paesi;
- g) valorizza le attività delle singole reti regionali o delle singole scuole;
- h) offre pareri e consulenze alle scuole che ne facciano richiesta;
- i) favorisce un proficuo rapporto tra scuola, università, enti di ricerca e altri soggetti, pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, sostegno e studio delle discipline del curriculum, ai fini di una migliore formazione degli studenti e in un'ottica di orientamento post diploma.

AVANGUARDIE EDUCATIVE



«Avanguardie educative» è un progetto di ricerca-azione nato dall'iniziativa autonoma dell'Indire con l'obiettivo di investigare le possibili strategie di propagazione e messa a sistema dell'innovazione nella scuola italiana. Il progetto si è poi trasformato in un vero e proprio Movimento – ufficialmente costituito il 6 novembre 2014 a Genova – aperto a tutte le scuole italiane.

La sua mission è quella di individuare, supportare, diffondere, portare a sistema pratiche e modelli educativi volti a ripensare l'organizzazione della Didattica, del Tempo e dello Spazio del 'fare scuola' in una società della conoscenza in continuo divenire.